Universtà degli Studi di Ferrara

Lauree Specialisitche delle Professioni Sanitarie

Programmazione ed Economia Sanitaria

Modulo di

Politica economica

Ugo Rizzo – Università di Ferrara

Cos'è l'economia?

- L'economia è una scienza sociale, il cui inizio si è soliti riferire alla pubblicazione di *An Inquiry into the Nature and Causes of the Wealth of Nations* di Adam Smith nel 1776
- Economia: "L'economia è lo studio dell'umanità nelle sue attività quotidiane" (Alfred Marshall, *Principles of Economics*, 1890)
- L'economia studia come meglio allocare le scarse risorse
- Affascinata dalle scienze dure, l'economia neoclassica (quella insegnata in tutti i libri di testo) tenta di relazionare le variabili economiche attraverso leggi e assiomi

Economia politica e Politica economica

- Economia Politica: “la scienza che studia il comportamento umano come relazione tra fini e mezzi scarsi suscettibili di usi alternativi” (Lionel Robbins, *An Essay on the Nature and Significance of Economic Science*, 1932)
- Politica economica: “Il corpo di principi dell’azione o dell’inazione del governo rispetto all’attività economica” (Lionel Robbins, cit)
- L’economia politica tratta dei fenomeni nel loro contenuto positivo, mentre la politica economica studia i fenomeni economici nel loro contenuto normativo

Economia normativa e positiva

- Contenuto positivo: ciò che ha come fine la costruzione di schemi per spiegare i fenomeni
  - L'esame delle conseguenze di una politica pubblica
- Contenuto normativo: ha come fine l'esplicitazione di norme di comportamento
  - L'espressione di giudizi sulla desiderabilità di una politica pubblica

- “La politica economica è quella parte della scienza economica che studia una comunità, riguardo all’individuazione dei fini, al modo di perseguire tali fini, e all’esito dell’eventuale intervento” (Cellini)
- Tre punti concettuali:
  - L’individuazione dei fini di una comunità
  - Le modalità di raggiungimento di tali fini
  - L’effetto dell’eventuale azione
- In ognuna di queste parti e nella loro interdipendenza si generano spesso conflitti, i quali vengono governati e possibilmente limitati dalla politica economica

Individuazione fini

- Gli individui di una comunità hanno obiettivi diversi tra loro. Spesso si generano dei conflitti tra i diversi obiettivi
  - Solo nelle situazioni di inefficienza paretiana la politica economica può agire senza ledere alcun individuo
    - Un'allocazione è efficiente in senso Paretiano quando NON è possibile migliorare la condizione di un individuo senza peggiorare quella di un altro
      - In altre parole si ha inefficienza Paretiana quando è possibile migliorare la situazione di uno o più soggetti senza ledere la situazione di alcuno

Individuazione fini (2)

- In una comunità diversi individui (o gruppi di) hanno diversi fini
  - I privati: gli individui che perseguono i propri fini (consumatori, imprese, ecc)
  - I policy maker: l'autorità di politica economica, ai diversi livelli (nazionale, regionale, locale):
    - I politici: che definiscono gli obiettivi generali per soddisfare i bisogni dei cittadini al fine di essere rieletti
    - I burocrati: che implementano le direttive dei politici, e mirano ad aumentare il proprio potere discrezionale o la propria posizione lavorativa

Raggiungimento fini

- Prima questione-conflitto:
  - Intervento o non intervento?
- Una volta ritenuto auspicabile l'intervento è necessario identificare:
  - Gli obiettivi: ossia i fini raggiungibili dall'attività di politica economica (e le condizioni sotto cui è possibile raggiungere tali fini)
  - Gli strumenti: la variabile (o le variabili) su cui il policy maker fa leva per il raggiungimento dei fini
    - Solitamente si genera un conflitto tra gli strumenti impiegabili
- Risultato: 'la ricetta di p. e.': identificate tali condizioni, verificate tali ipotesi, per raggiungere l'obiettivo prepostosi, si possono intraprendere tali azioni o tali altre azioni

Ricetta di p.e.

- “Il presidente degli Stati Uniti Truman una volta chiese se esistessero economisti con una mano sola: era stanco, ogni volta che chiedeva un consiglio, di sentirsi rispondere: *On one hand … but on the other hand…”* (Mankiw)

Effetto dell'azione

- I risultati conseguiti dall'applicazione di una ricetta possono essere più o meno vicini ai fini identificati *ex ante*:
  - Conflitto tra obiettivi previsti e realizzati
- Se i risultati sono diversi dalle attese:
  - Errori di informazione
  - Mancata realizzazione interventi pianificati
  - Tempi e quantità di intervento inappropriati
  - Modificazioni avvenute durante l'intervento non previste *ex ante*
  - Diversa valutazione dei risultati tra individui

Micro e Macro

- La politica economica ha natura microeconomica o macroeconomica
  - La Microeconomia studia i processi decisionali dei singoli soggetti economici (consumatori, imprese e famiglie) e della loro interazione su singoli mercati (Mankiw)
  - La Macroeconomia studia i fenomeni che riguardano l'economia nel suo complesso, come inflazione, disoccupazione, crescita economica (Mankiw)

Il Mercato

Il Mercato

- Il luogo dove si incontrano *domanda* e *offerta*
- Domanda e offerta determinano le quantità scambiate e i prezzi di scambio
- Un mercato è dato dall'insieme dei venditori e compratori di un determinato bene o servizio

Concorrenza perfetta

- Perfetta sostituibilità tra i prodotti offerti (beni omogenei)
- Numerosità venditori e compratori tale da rendere le loro azioni ininfluenti sul prezzo dei beni: *price-taker*
- Perfetta informazione
- Assenza di progresso tecnologico
- Libera entrata e uscita dal mercato
- Sostituibilità dei fattori di produzione
  - Esempio: mercato del grano

La domanda

- Consideriamo tutti i possibili acquirenti di un bene (lavatrici)
  - Ad un determinato prezzo, tot consumatori sono disposti ad acquistare il bene
    - In corrispondenza di p=1500 solo un consumatore è disposto ad acquistare: q=1
- La massima somma che un individuo è disposto a pagare è il prezzo di riserva: prezzo soglia a cui il consumatore è indifferente all'acquisto o meno del bene
- Dipende da: prezzo, reddito, prezzo altri beni, preferenze, aspettative, tipologia di bene

Curva domanda individuale

- L'asse y corrisponde al prezzo, l'asse x alla quantità
- La curva di domanda individuale ha pendenza negativa:
  - Ad una diminuzione del prezzo il consumatore potrà acquistare maggiori quantità del bene
  - Ad un aumento del prezzo il consumatore diminuirà il consumo del bene

Curva domanda di mercato

- Data dalla somma delle curve di domanda individuale
- La curva di domanda di mercato ha anch'essa pendenza negativa:
  - Ad una diminuzione del prezzo:
    - I consumatori potranno acquistare maggiori quantità del bene
    - Più consumatori saranno disposti ad acquistare il bene

L’offerta

- L’offerta corrisponde alla quantità di uno o più beni messi sul mercato dai venditori
- Curva offerta di mercato: data dalla somma delle curve di offerta individuali
- Pendenza positiva:
  - La quantità offerta aumenta all’aumentare del prezzo e diminuisce al diminuire del prezzo
- Dipende da: prezzo, costo fattori, tecnologia, aspettative

Spostamenti delle curve

- Variazioni di una determinante provocano spostamenti delle curve
  - Il gelato fa bene alla salute: spostamento curva domanda di gelato verso destra
  - Diminuzione del prezzo dello zucchero: spostamento verso destra curva di offerta di gelato
- Da non confondere con variazioni di quantità offerte o domandate, che si traducono graficamente in spostamenti lungo le curve di domanda e/o offerta
  - Sigarette: immagini-pubblicità vs aumento prezzo

Equilibrio

- Punto in cui le curve di domanda e offerta si intersecano
- L'interazione tra compratori e venditori porta al naturale raggiungimento del punto di equilibrio
  - Ossia: il mercato garantisce che i prezzi si aggiustino fino a raggiungere l'equilibrio
- Esempi: caso di eccesso di domanda e eccesso di offerta

- In situazione di equilibrio il bene viene acquistato da coloro che hanno un prezzo di riserva maggiore o uguale al prezzo di equilibrio
- Ugualmente, in situazione di equilibrio il bene viene venduto da coloro in grado di produrlo a costi inferiori al prezzo di equilibrio
- Il mercato è un sistema di allocazione delle risorse efficiente?

Efficienza del mercato

- L'economia del benessere studia il rapporto tra allocazione delle risorse e benessere economico
- L'allocazione delle risorse prodotta dal meccanismo di mercato, è efficiente? È ottimale? Ossia, massimizza il benessere economico?
  - Strumenti per rispondere: rendita del consumatore, rendita del produttore, benessere sociale

Rendita consumatore

- Misura monetaria del vantaggio che i consumatori traggono dall'acquisto di un bene
- Si misura con la differenza tra il valore che sono disposti a pagare (prezzo di riserva) e il prezzo di mercato

Rendita produttore

- Misura monetaria del vantaggio che i venditori traggono dalla vendita di un bene
- Si misura con la differenza tra il prezzo di mercato e il costo-opportunità del bene (prezzo soglia a cui sono disposti a vendere)

Rendita totale

- Misura il benessere economico
- Data dalla somma delle due rendite precedenti
- Equivale alla differenza tra il valore che il consumatore attribuisce al bene e il costo che il produttore sostiene per la sua produzione
- L’allocazione ottima, efficiente, è quella che massimizza la rendita totale

- Un libero mercato alloca l’offerta di un bene a favore di quei compratori che gli attribuiscono un valore più elevato, misurato in termini di disponibilità a pagare
- Un libero mercato alloca la domanda di un bene tra i venditori che possono produrlo al costo più basso
- QUINDI
- Un libero mercato produce esattamente la quantità di bene che massimizza la somma della rendita del consumatore e di quella del produttore

Efficienza in senso paretiano

- Un'allocazione è efficiente in senso paretiano quando non esiste altra allocazione in grado di migliorare la situazione di qualcuno senza peggiorare la situazione di nessun altro.
- I TEOREMA DELL'ECONOMIA DEL BENESSERE: ogni allocazione di equilibrio generale è efficiente in senso paretiano in un'economia concorrenziale
- Cioè quando:
  - Prezzi dati
  - Diritti di proprietà ben definiti
  - Perfetta informazione
  - Ecc. ecc.

Efficienza in senso paretiano (2)

- Non consente il confronto tra le possibili allocazioni ottime
- Quindi non consente l'identificazione dell'ottimo sociale, da un punto di vista di equità e di giustizia distributiva
- Il TEOREMA DELL'ECONOMIA DEL BENSSERE: ogni allocazione di equilibrio può essere ottenuta ridistribuendo opportunamente le risorse iniziali e lasciando agire il mercato

Efficienza e individualismo

- Il criterio paretiano è individualistico:
  - È basato solo sul benessere di ciascun individuo e non sul benessere relativo di diversi individui: non considera ineguaglianze
  - È basato sulla percezione che ciascun individuo ha del proprio benessere
- Sovranità del consumatore: ogni singolo individuo è il miglior giudice del proprio interesse

Equità

- Rappresenta la correttezza della distribuzione del benessere tra i membri della società
- Porre una questione di efficienza significa domandarsi se la torta (ricchezza) è la più grande possibile
- Porre una questione di equità consiste nel chiedersi come dividere la torta all'interno della comunità

Fallimenti del mercato

- L’equilibrio di mercato non genera sempre configurazioni pareto efficienti
- In particolare nelle situazioni di fallimenti del mercato, che si verificano, ad esempio in presenza di:
  - Beni Pubblici
  - Esternalità
  - Asimmetria informativa
  - Potere di mercato
  - Ecc. ecc.